

CORRIERE D'INFORMAZIONE

Table with exchange rates under the heading 'PREZZI ALL'ESTERO'.

Table with shipping rates under the heading 'SPEDIZIONE AEREA'.

Redazione, Amministrazione e Tipografia - MILANO - Via Sallustiana, 26 - Tel. urbano 4339 - Inter. 645-941

Table with subscription rates under the heading 'PREZZI DI ABBONAMENTI'.

PUNTI DOLENTI

Roma 15 ottobre

La situazione internazionale odierna, rassicurata da quella d'un ammalato uscito da una serie di gravi crisi, che dopo aver attraversato un breve periodo di euforia, sette ricomparire qua e là dolori e sintomi preoccupanti e resta nel dubbio se si tratti solo di postumi inevitabili dell'antica malattia o di sintomi precursori d'una nuova manifestazione morbosa.

Aperto a Trento il Congresso della DC nel commosso ricordo di Alcide De Gasperi

La solenne cerimonia dello scoprimento del monumento allo statista scomparso - I lavori si sono iniziati col saluto dei delegati esteri e dei partiti liberale e repubblicano - Oggi la relazione di Fanfani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Trento 15 ottobre, matt. Sul congresso, sul parlamento, sui membri del governo, sugli osservatori, ieri, giornata di apertura ufficiale del sesto congresso della democrazia cristiana, ha dominato la figura di De Gasperi: scultura e architettura, discorsi commemorativi e saluti augurali, politica, propaganda di partito e folklore montano si sono intrecciati in un'atmosfera di solenne e solenne.

abbastanza mossa, lo rappresentava in piedi, con il braccio esteso e l'indice ammonitore levato verso l'alto: il volto scuro e appassionato, secondo l'immagine ancora familiare agli italiani.

Dietro la sua figura si erge una stele alta quasi trenta metri, simbolo della fede; nell'ombra, che si allarga attorno alla stele, ci sono scultori che rappresentano la « distruzione » bellica e la « ricostruzione », e bassorilievi con giovani intrecciati nel lavoro, simboli delle nuove generazioni e della collaborazione europea.

La voce liberale

Nel pomeriggio, alle 16, nel piccolo teatro sociale, colmo di delegati e invitati, si è aperto il congresso della D.C. Sul palcoscenico, su un fondo bianco e azzurro, campeggiavano i ritratti di De Gasperi e Vanoni. Dirigenti centrali del partito e membri del governo avevano trovato posto su una alta gradinata dietro il tavolo dell'assemblea, dove sedeva Zoli, presidente, e Segni, vice.

Le varie correnti

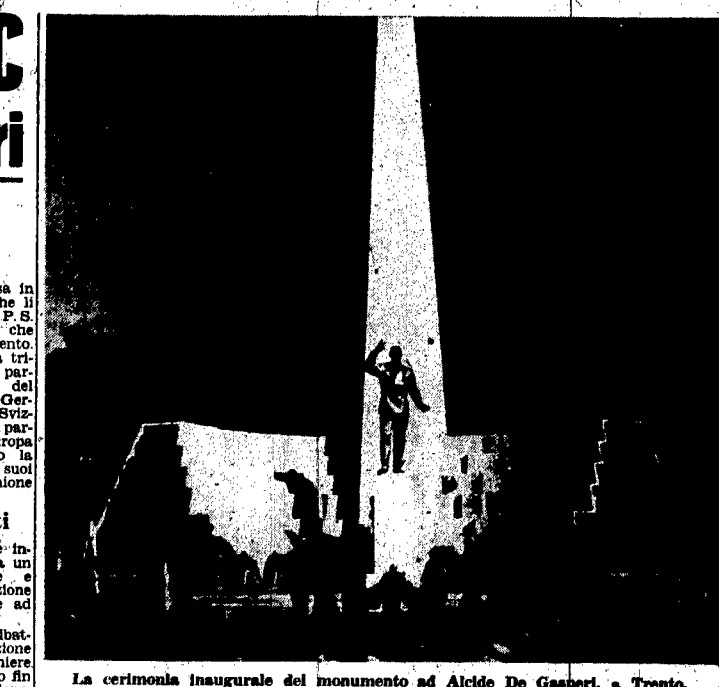
In serata congressisti e invitati hanno partecipato a un ricevimento del comune e hanno assistito alla proiezione di film sulla montagna e ad esecuzioni musicali. Solo oggi si inizierà il dibattito politico con la relazione Fanfani. Ma nella chiacchiere di corridoio non mancavano fin dai primi motivi di discussione.

La grande statua

Sulle tribune e nell'ampio piazzale c'erano, si può dire, tutti i dirigenti della D.C., che facevano ressa fin sotto le scende del monumento. Pella, insieme con Andreotti; poi venne Segni, accolto da applausi, quindi Fanfani con la vedova e le figlie di De Gasperi. Infine, giunse l'arcivescovo di Trento, che subito procedette alla benedizione del monumento.



Il Presidente del Consiglio, on. Segni, e l'on. Fanfani alla cerimonia in memoria dello statista.



La cerimonia inaugurale del monumento ad Alcide De Gasperi, a Trento.

COME NELL'EPOCA NAZISTA, La stampa austriaca deplora la dimostrazione di Vienna

L'ex-Presidente del Consiglio ungherese Imre Nagy è stato riammesso nel partito comunista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna 15 ottobre, matt. Alcuni importanti giornali austriaci, forse per un certo spirito di riserbo, hanno severamente criticato la dimostrazione anti-italiana indetta sabato davanti al Municipio di Vienna, per l'Alto Adige. Si mette soprattutto in evidenza come le serene parole del bormastro Jonas siano state smentite da provocatori nazisti e pangermanisti che avevano partecipato alla manifestazione.

ceduto dalla parola compagno, come era stato fatto fin qui. La riammissione di Nagy può significare, secondo i commenti viennesi, un'importante svolta nella politica interna ungherese. Allo stesso tempo vuole essere un gesto di amicizia verso Tito, che vede così ritornare in campo un uomo che avevano sempre combattuto Mattia Rakosi e la corrente staliniana da lui guidata. Subito dopo la morte di Stalin, Rakosi aveva tentato di liberare il partito dai comunisti e aveva voluto ristabilire la legalità nel Paese. Fu il primo che si accorse del potenziale di Rakosi e che fece destituire e poi espellere dal partito.

NUOVE COMPLICAZIONI NEL MEDIO ORIENTE

Israele si opporrà all'ingresso delle truppe irachene in Giordania

Nuovo scontro nel settore di frontiera del Negev - Un passo di Mosca a Londra - A Tel Aviv si tende a sdrammatizzare la situazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Tel Aviv 15 ottobre, matt. Tre fatti si sono registrati nel Medio Oriente, che si inquadrano in una questione di Suez più quasi passare, oggi, in seconda linea. Il punctum doloris è sempre la frontiera arabo-israeliana dove ogni giorno si spara, mentre per fortuna in Egitto si fanno solo esercitazioni a polvere e pittoresche riviste militari. In Palestina la situazione è veramente seria, e si compie l'attesa di un intervento dell'Irak in Giordania; intervento di cui non si capiscono bene finora il carattere né la portata.

che esso ha avuto luogo nel Negev e che vi sono state quattro vittime, tutte arabe: due morti e due feriti; nonché il fatto che si sia prodotta una nuova infiltrazione in territorio israeliano con conseguenze cruente in questo particolare momento, fa pensare che da parte giordano-iracheno-britannica si vogliono esercitare delle « pressioni », atte a giustificare un'ancora più urgente ingresso di truppe, a presidio della tranquillità delle frontiere con Israele.

vedute fra Washington e Londra. Ancora una volta, la politica britannica nel Medio Oriente sembra aver bisogno dell'ex equitativo americano; ed è in ciò che risiedono le speranze di certi piccoli, ma tanto che non si muove Mosca.

Il comunicato ufficiale

Tale comunicato dice: « Il giorno 12 ottobre, il Governo di Israele è stato informato dalla Ambasciata della Gran Bretagna che una delegazione israeliana sarebbe entrata in territorio giordano, per sostarvi in un luogo indeterminato. Il giorno 13 ottobre, il Primo ministro iracheno aveva dichiarato che una soluzione della questione araba-israeliana avrebbe dovuto essere imposta a Israele su basi che avrebbero messo in pericolo la stessa esistenza di Israele. La dichiarazione giordana fu accolta immediatamente con grande favore dal Foreign Office a Londra. E' pertanto chiaro che l'ingresso delle truppe irachene in Giordania fa parte di un preadesso progetto per assecondare i bisogni iracheni, e che la decisione dovrà essere presa e applicata con quella coerenza e chiarezza d'idea che forse finora è mancata.

Assolutamente vago è ancora quanto si conosce del passo fatto in materia da Londra per fare recedere la Gran Bretagna dal suo proposito di occupare la Giordania a mezzo di truppe irachene, e in tal modo allargando fino al confine siriano, e quindi, in un secondo momento, anche in territorio siriano, il campo di azione delle truppe irachene, e che, nella difesa di tali interessi, l'Egitto potrebbe servirsi condizionatamente sull'appoggio dell'Unione Sovietica. Praticamente, dunque, si arriverà alla situazione paradossale che Israele vorrebbe frustrare, nei confronti della manovra inglese, di una indiretta difesa, niente di meno in funzione egiziana; mentre poi vorrebbe a trovarsi sostanzialmente a dover fronteggiare il pericolo di un ingresso di truppe irachene su territorio giordano, oltre che di quelle irachene.

La autorità inglese smentiscono un'informazione diffusa da Radio Pechino secondo cui nuovi incidenti si sarebbero verificati nella zona di Kowloon.

Martino mercoledì a Strasburgo all'assemblea del Consiglio d'Europa

Roma 15 ottobre, matt. Il ministro Martino, nella sua qualità di presidente di turno del comitato ministeriale del Consiglio d'Europa, presenterà mercoledì pomeriggio a Strasburgo, all'assemblea consultiva, il rapporto supplementare sulla situazione dei lavori del Consiglio.

Un discorso di Ben Gurion

Oggi, alle 4 del pomeriggio, il signor Ben Gurion pronuncerà il suo più volte rimandato discorso, nel quale verranno stabilite in modo definitivo le linee dell'azione israeliana. Quanto ai primi arrivi di truppe irachene in Giordania, sembra che ancora nessuna repartizione sia mossa, mentre corre voce che nessun reparto si muoverà, finché non si fosse determinata in proposito una perfetta identità di

Virgilio Lilli

Tremila arresti per i fatti di Kowloon

Hongkong 15 ottobre, matt. Il coprifuoco è stato abolito ieri mattina in tutti i quartieri di Kowloon, teatro dei sanguinosi disordini dei giorni scorsi, fatta eccezione per quello di Tsun Wan, su continente cinese.

Portò la calma il sen. Amadei in rappresentanza del P.S.I., sottolineando che le differenze fra i partiti demo-

Il nuovo statuto

Altro motivo di discussione sarà lo statuto, particolarmente per quanto riguarda l'inclusione nel Consiglio nazionale degli ex-Presidenti del Consiglio e degli ex-segretari del partito con voto deliberativo. Nessuno fondamento è risultato avere, invece, una voce corsa in serata, secondo cui si sarebbe raggiunto un accordo fra « Iniziativa » e le minoranze di sinistra.

Aldo Airolidi.

DOPO IL CONGRESSO DI LIONE

Scissi in due gruppi i radicali francesi

Anche l'ex « Premier », Queuille fra i dissidenti, capeggiati da Morice - Herriot si è dimesso da presidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lione 15 ottobre, matt. Dopo quattro giornate di tumultuose discussioni, il congresso del partito radicale si è concluso ieri a Liona con alcune decisioni di particolare importanza per lo sviluppo della situazione politica interna francese. La scissione del partito è stata annunciata da André Morice, portavoce della minoranza anti-Mendès-France, ha annunciato che la scissione sarà commentata oggi a Parigi nel corso d'una conferenza stampa e, prima di lasciare Liona, ha dichiarato che non riconosce più l'autorità dell'attuale partito radicale. Non vi si può più respingere, per questo lo lasciamo scisso dal partito. Non abbiamo mai avuto un'adesione al nostro atteggiamento rafforzato la posizione del Governo.

votata: una mozione che gli approva apertamente l'azione del Governo? Non poteva finire diversamente. I dissidenti avevano annunciato che, nonostante i loro opposizioni, il congresso aveva respinto l'espulsione di Edgare Faure; la loro proposta di una direzione collegiale per impedire la venuta di Mendès-France era stata respinta; il congresso aveva approvato una mozione di biasimo per Morice e i suoi compagni e un'altra, particolarmente severa, per l'azione del Governo in Algeria.

Lorenzo Bocchi

Circa ventuno milioni ai vincitori del Totocalcio

Roma 15 ottobre, matt.

Il servizio Totocalcio del C.O.N.I. comunica che nel corso di questa settimana è stato realizzato tredici punti il Totocalcio, a ciascuno dei quali spettano circa lire 20.000.000. Ha realizzato dodici punti i giocatori, a ciascuno dei quali spettano circa lire 40.000.000.

La scissione era apparsa inevitabile già nella notte tra sabato e domenica. Nel corso di una riunione tenuta in un ristorante del centro di Lione, André Morice aveva dichiarato: « Edouard Herriot ha fatto appello all'Unione. Noi abbiamo fatto una concessione, abbandonando la nostra proposta di una direzione collegiale del partito e accontentandoci di una presidenza effettiva dello stesso Herriot. Ma la proposta è stata respinta. D'altra parte, si è verificato un atto grave. E' stata negata alla minoranza la sua rappresentanza nell'ufficio direttivo del partito, mentre d'altra parte è stata



L'aula del Congresso di Trento, durante la seduta di apertura. (Telefoto).